

20.10.2026

Lula afferma che consegnerà documenti riservati che lo riguardano, che riguardano suo figlio Lulinha e Janja, se Flávio farà lo stesso



Fi Bruno Luiz, Fabíola Cidral e Tatiana Farah, a San Paolo e Brasília

Il presidente e candidato alla rielezione Lula (PT) ha annunciato oggi di aver autorizzato il suo team legale a consegnare informazioni riservate su di lui, sulla first lady Janja e sui suoi figli, tra cui Lulinha, alla Corte Elettorale Superiore (TSE) e alla Corte Federale Suprema (STF). Secondo quanto affermato dalla campagna elettorale, la pubblicazione dei documenti riservati è subordinata alla stessa condizione che il senatore e candidato Flávio Bolsonaro (PL) faccia altrettanto.

Quello che ha detto Lula

Lula ha fatto l'annuncio in un comunicato stampa questa mattina e ha sfidato il suo avversario. Il presidente ha dichiarato che renderà pubblici i suoi estratti conto bancari e telefonici, così come quelli dei suoi familiari. “Gli avvocati sono a Brasilia, autorizzeranno la revoca del segreto professionale che mi riguarda, i miei figli e Janja. Sono disposto a far sapere alla società brasiliana chi è il ladro. Voglio sapere se lui [Flávio] ha il coraggio [di fare lo stesso]. I miei avvocati stanno presentando [la petizione], chiedendo che anche lui faccia lo stesso” (Lula, candidato alla rielezione alla presidenza)

L'avvocato della campagna elettorale, Angelo Ferraro, ha dichiarato ai giornalisti che la richiesta di revoca dell'ordinanza di riservatezza è già stata inviata al presidente del TSE (Tribunale Elettorale Superiore), Kássio Nunes Marques, e al presidente del STF (Corte Federale Suprema), Edson. Nel documento, il presidente propone di fornire i propri dati, relativi agli ultimi otto anni, oltre a quelli della first lady, Rosangela Lula da Silva, detta Janja, e dei suoi figli, Lurian Cordeiro Lula da Silva, Marcos Cláudio Lula da Silva, Fábio Luís Lula da Silva —Lulinha—, Sandro Luís Lula da Silva e Luís Claudio Lula da Silva.

Una sfida alla famiglia Bolsonaro

Come condizione, Lula sfida Flávio Bolsonaro a fare una mossa simile, autorizzando le stesse intercettazioni telefoniche su di lui, su sua moglie Fernanda Bolsonaro, sui suoi genitori Jair Bolsonaro e Rogéria Bolsonaro, così come sui suoi fratelli Carlos, Eduardo e Jair Renan Bolsonaro.

L'ex first lady Michelle Bolsonaro (PL) è stata esclusa dalla richiesta perché non è imparentata con Flávio. "La divulgazione pubblica dei dati bancari, fiscali e telefonici dei due candidati, entro mercoledì prossimo (21 ottobre 2026), è essenziale affinché la popolazione brasiliana sia adeguatamente informata e possa decidere liberamente per chi votare" (La campagna di Lula, in una petizione inviata al TSE (Corte Elettorale Superiore)).

Segreti aziendali

La campagna elettorale ha inoltre richiesto la revoca del segreto istruttorio per almeno cinque società in cui Flávio avrebbe delle partecipazioni. Tra queste figura Alcazar Holdings, società con sede sull'isola di Madeira, in Portogallo, di cui l'avvocato Wiiler Tomaz, amico del candidato, risulta essere uno dei proprietari.

UOL ha rivelato che alcune email acquisite dalla Polizia Federale indicano che Flávio condivideva un conto corrente presso la banca Santander con Tomaz, collegato a tale società. Una delle comunicazioni specifica che il candidato del Partito Laburista era l'"utente principale" del conto. Entrambi negano tale affermazione.

Per quanto riguarda i CNPJ (codici fiscali aziendali brasiliani) collegati a Lula, il documento menziona LILS, una società aperta nel 2011 e responsabile delle conferenze del presidente, ma sottolinea che il membro del Partito dei Lavoratori è un socio non dirigente. La misura è stata adottata dal membro del Partito dei Lavoratori in seguito agli attacchi di Flávio, che ha accusato il governo e Fábio Luis Lulinha di corruzione. Nel dibattito, Lula ha affermato che la violazione degli accordi di riservatezza servirebbe a scoprire chi "è un ladro".